

#FuturoalLavoro I sindacati ripartono dal Sud per unire il Paese, 25mila in corteo Mezzogiorno, Cgil Cisl Uil a Reggio Calabria per sollecitare un cambio di passo al Governo

Prosegue a Reggio Calabria la mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil, per dare un futuro al lavoro e chiedere al governo un cambio di passo nelle politiche economiche e fiscali. «Ripartiamo dal Sud per unire il Paese» il leitmotiv della kermesse finalizzata a rivendicare una seria politica industriale, investimenti e rilancio del Mezzogiorno. In corteo oltre 25mila persone che da piazza De Nava si concludono in Piazza Duomo dove la parola è affidata ai segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. «Manca una svolta programmatica, una visione strategica capace di affrontare il dramma di un'area del Paese, che si allontana dall'Europa sempre di più, in termini di occupazione, servizi pubblici, sanità, scuola, formazione, persino del livello di natalità» ha dichiarato la leader Annamaria Furlan ricordando le «centinaia di vertenze aperte al Mise, molte delle quali, come Whirlpool, Ilva, Blutech, Alcoa riguardano il destino di tante famiglie del Sud».

«Non basta minacciare di revocare gli incentivi o convocare i tavoli - ha sottolineato Furlan - bisogna anche indicare la soluzione, avere una strategia di politica industriale che finora non si è vista da parte del governo» e avverte «se il Governo continuerà a non dare risposte, a non aprire un confronto vero e costruttivo con il sindacato sarà inevitabile». «Come ha più volte ricordato il Presidente Mattarella - ha concluso la sindacalista - il tema del riequilibrio territoriale deve essere affrontato strutturalmente come una «questione nazionale».

Conad/Auchan, entra nel vivo il confronto al Mise sulla maxi operazione di acquisizione

Entra nel vivo il confronto al ministero dello Sviluppo Economico sulla maxi operazione di acquisizione Conad/Auchan, dei 246 supermercati e dei 46 iper dal marchio francese che complessivamente coinvolge circa 18mila lavoratori diretti. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucs, dopo la prova generale del 20 maggio scorso, hanno ricevuto dai rappresentanti di Conad ulteriori informazioni in ordine alla tempistica e alle modalità del subentro. La parte più performante della rete commerciale di Auchan e Sma - al netto dei 33 supermercati siciliani che passeranno al Gruppo Arena - sarà conferita, a valle della formalizzazione del closing, alle cooperative di

sistema che a loro volta daranno in gestione ad imprenditori locali consorziati i singoli punti vendita. Per i rappresentanti di Conad la firma conclusiva del subentro, contrattualmente prevista entro fine ottobre, andrebbe sensibilmente anticipata. Il passaggio gestionale dei punti vendita avverrà sotto forma di una suddivisione di carattere regionale e vedrà coinvolte le 7 cooperative del sistema Conad (che diventeranno 4 nei prossimi anni).

Per il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice «siamo di fronte ad un passaggio molto delicato in quanto i tempi che le parti hanno previsto per il closing, visto l'andamento involutivo che Auchan e Sma lamentano,

Ikea, la Fisascat sollecita relazioni sindacali proficue

La direzione italiana del colosso svedese dell'arredamento low cost Ikea ha incontrato i sindacati per esperire quanto previsto dal contratto nazionale in materia di diritti di informazione alla luce della riorganizzazione annunciata nel novembre dello scorso anno e che ha comportato un alto tasso di turn over e processi di selezione sia interna che esterna. In un comunicato diffuso sui luoghi di lavoro la Fisascat Cisl ha confermato la disponibilità a discutere con l'azienda della nuova organizzazione, del secondo livello di contrattazione e dei premi di risultato. La segretaria nazionale della categoria cislina sollecita «relazioni sindacali più pregnanti e proficue, volte alla risoluzione delle

Ex Mercatone Uno, formalizzata la retrocessione in AS. Siglato l'accordo sull'accesso alla Cigs

Sviluppi nella vertenza che ha coinvolto i 1824 dipendenti dei 55 punti vendita acquisiti da Shernon Holding Ex Mercatone Uno. Il tavolo attivato al ministero dello Sviluppo Economico con i nuovi Commissari Straordinari, i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucs e il curatore di Shernon Holding, in presenza delle Regioni coinvolte ha formalizzato la conclusione della procedura di consultazione sindacale volta alla retrocessione in Amministrazione Straordinaria, prerogativa necessaria per la sottoscrizione dell'accordo sull'attivazione della Cigs siglato dalle parti. L'ammortizzare sociale ha decorrenza retroattiva a partire dal 24 maggio fino al 31 dicembre 2019 e si applicherà a tutti i lavoratori retrocessi tutti in un'unica azienda. La segretaria nazionale della

Fisascat Cisl Aurora Blanca sottolinea che «il sindacato ha richiesto il passaggio delle maestranze alle condizioni contrattuali e normative in essere a giugno 2018» ponendo l'accento «sul dramma che stanno vivendo i lavoratori che ora dovranno attendere l'erogazione del trattamento da parte dell'Inps». «Shernon è stata dichiarata inadempiente, ovvero non ha rispettato gli obblighi assunti nei confronti di tutti gli attori, ivi inclusi i lavoratori che hanno accettato la novazione dei contratti pur di mantenere il posto di lavoro per almeno 24 mesi, così come previsto dalla normativa vigente» ha aggiunto. «Sarebbe stato opportuno garantire la retrocessione alle vecchie condizioni contrattuali» ha poi enfatizzato la sindacalista stigmatizzando che «sarebbe servito un intervento risolutivo della politica per dare dignità ai malcapitati».

Retail Richard Ginori, si al nuovo integrativo

Buone notizie per i dipendenti del retail dell'azienda italiana Richard Ginori leader nella produzione di porcellane e arredamenti interni per i canali hotellerie, contract e torrefazioni. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucs hanno siglato con la direzione di Negozi Richard Ginori Srl il nuovo contratto integrativo aziendale in vigore dal 17 giugno 2019 al 31 dicembre 2021. L'intesa, composta da tre parti - normativa, economica, welfare aziendale - conferma il sistema di relazioni sindacali esistenti improntato alla collaborazione e allo sviluppo commerciale. L'accordo conferma l'importanza della formazione professionale e interviene sull'orario di lavoro confermando il regime plurisettimanale a rotazione. Tra gli istituti introdotti con l'intesa la banca delle ore solide, permessi retribuiti per visite mediche specialistiche, ambiente e sicurezza, pari opportunità e diversità e tutela di genere nonché azioni di flessibilizzazione degli orari di lavoro e politica di sostegno al part-time. Sul trattamento economico le parti confermano l'impianto del premio di risultato anche per il 2019 fino a 1750 euro correlato al raggiungimento del fatturato consolidato e del budget assegnato a livello di punto vendita e al grado di responsabilità in azienda. Completano il nuovo integrativo le linee guida sul welfare aziendale con un budget non superiore ai 250 euro annui per dipendente con oggetto convenzioni e programmi destinati al personale dipendente e alle loro famiglie.

NH Italia, siglato l'accordo di secondo livello su relazioni industriali, nuove tutele e welfare

Si consolidano le relazioni sindacali con NH Hotels, uno degli operatori turistici più rappresentativi nel panorama internazionale e nazionale italiano dove è presente con oltre 50 strutture ricettive con più di 1350 dipendenti. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucs hanno siglato con la direzione aziendale un accordo che riconosce l'importanza di un sistema di relazioni industriali articolato ai livelli nazionale, territoriale e locale, finalizzato alla definizione di un più

ampio sistema di tutele. L'accordo, che resterà in vigore fino al 30 giugno 2021, introduce un articolato sul contrasto alle molestie ed alle violenze sul luogo di lavoro. L'accordo contempla un vasto articolato in tema di conciliazione vita lavoro e strumenti di welfare; tra le misure previste l'anticipo del tfr, la trasformazione del rapporto di lavoro dal tempo pieno al tempo parziale, il congedo per paternità oltre al diritto allo studio ed all'inserimento scolastico e al congedo per eventi e cause particolari.